

Fanelli suor Maria Carmela

14 aprile 1931- 22 novembre 2021



Suor Maria Carmela Fanelli (al secolo Maria Iolanda) è nata a Riccia (CB) il 14 aprile 1931 da papà Nunzio e mamma Rauso Maria Pasquala. Maria Iolanda era la primogenita, poi Francesco e Pasquale e Pierino già defunti, Concettina (malata) e Saverio ultimogenito. Dodici sono i nipoti.

Il suo cammino di donna consacrata inizia a 17 anni con il Postulato a Borgaro il 23 novembre 1947, entra in Noviziato l'8 settembre 1948, veste l'abito religioso e assume il nome di suor Maria Carmela l'8 settembre 1949.

A Cuneo la prima esperienza nell'Istituto Santa Famiglia dove ottiene il Diploma in Insegnante di Scuola Materna (fino al 1952). Nell'apostolato è stata coinvolta nella missione di educatrice nella scuola materna a Saluzzo (52-54), in Albenga (54-57), Venaria (57-61), Tortona (61-66), al Prinotti di Torino dal 1966 al 67, presso la parrocchia di Nostra Signora del Sacro Cuore dal 67 al 1970, a Borgaro dal 70 al 75, a santa Teresina di Torino dal 75 al 76, poi a Collegno nelle opere parrocchiali dal 76 al 1984, a Caselletto di nuovo nella Scuola materna dal 1984 all'87, a Torino da noi dal 1987 al 92. Passa a Villafalletto in una Comunità polivalente dal 1992 al 1993.

Raggiunta l'età della pensione da Insegnante di Scuola materna, si è inserita al servizio della Caritas a Saluzzo nella comunità di Accoglienza dal 1993 al 2009. Si veda a questo riguardo il significativo ricordo di don Giovanni Gullino, allora direttore della Caritas di Saluzzo.

Nel 2009 ritorna a Borgaro addetta ai servizi generali. Nel 2011 ritorna da noi alla Divina fino al termine dei suoi giorni.

Nella nostra parrocchia ha svolto l'animazione nel gruppo Anziani e nella pastorale della Consolazione.

Suor M. Carmela è stata una suora semplice che amava la Parola di Dio e ha cercato di farla amare.

Ha terminato la sua vita il mattino del 22 novembre 2021 nell'ospedale Mauriziano dopo che le sue consorelle l'avevano soccorsa per l'improvviso malore. Riposa nel cimitero di Giaveno in attesa della risurrezione.